

IL CONTAGIO

Altri 1.397 casi Salgono ancora i ricoveri e le rianimazioni

Continua a crescere in maniera costante, ma per il momento poco percettibile, il carico del Covid-19 sul sistema sanitario. Ieri il ministero della Salute ha comunicato che i casi totali sono saliti di 1.397 unità (mercoledì erano stati 1.326) e hanno raggiunto quota 272.912, con gli aumenti maggiori registrati in Lombardia (+228), Campania (+193) e Lazio (+154). Dieci le vittime. Una crescita che, come da previsioni, comporta un aumento della pressione sugli ospedali, poiché i pazienti ricoverati con sintomi sono arrivati a 1.505 (+68 in 24 ore): una settimana fa erano 1.131 (+33,1% in 7 giorni). Non solo: sono 120 le persone ospitate nei reparti di terapia intensiva, 11 in più di mercoledì. Per il viceministro Pierpaolo Sileri la situazione è ancora "sotto controllo": "Se i numeri dovessero

crescere - ha osservato - significherebbe che c'è un aumento della circolazione del virus nelle persone più fragili. Ora siamo in una situazione ancora non a rischio".

A confermare il progressivo riempimento dei reparti è la Fondazione **Gimbe** che nella settimana 26 agosto-1 settembre ha registrato un incremento del 37,9% dei nuovi casi (9.015 in più contro i 6.538 dei 7 giorni precedenti), dei pazienti ricoverati (322 in più, +30%) e di quelli in rianimazione (41 in più, +62%). "Si tratta - ha osservato il presidente **Nino Cartabellotta** - di segnali che vanno tutti nella direzione di una ripresa dell'epidemia, sia in termini epidemiologici che di manifestazioni cliniche, proprio alla vigilia del momento cruciale della riapertura delle scuole. Non possono essere più tollerati comportamenti irre-

sponsabili". I tamponi comunicati ieri dal ministero sono stati 92 mila contro i 102 mila di mercoledì. Ma nella settimana esaminata da **Gimbe** sono cresciuti: ne sono stati fatti 116.184 in più (+24%).

FQ



Peso: 13%